

Istruzione. Dopo 20 anni il Miur mette online i dati aggiornati di tutte le scuole

Edilizia scolastica, Anagrafe al via

Alessia Tripodi

ROMA

Da lunedì prossimo basterà un clic per scoprire tutte le informazioni su agibilità, sicurezza e accessibilità delle oltre 42mila scuole italiane.

Di annuncio in annuncio, dopo quasi vent'anni di attesa, è arrivata ieri l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, lo strumento di monitoraggio previsto dalla legge n. 23 del 1996 che «fotografa» la situazione degli istituti, elaborata attraverso i dati forniti nei mesi scorsi dalle regioni al Miur. «Oggi è una giornata in cui non solo la scuola italiana ma tutto il Paese fa un passo avanti enorme nella conoscenza reale dello stato dei nostri istituti» ha detto il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, presentando l'Anagrafe insieme con il sottosegretario Davide Faraone e Laura Galimberti, coordinatrice della Struttura di missione per l'edilizia

Scolastica di Palazzo Chigi. «Ora con questa anagrafe - ha detto il ministro - conosciamo le condizioni dettagliate di ciascun edificio e questo ci consente di poter programmare e investire al meglio i 3 miliardi e mezzo già disponibili per abbellire, riqualificare e costruire scuole innovative». I dati contenuti nell'anagrafe dicono che nel nostro paese ci sono 42.292 edifici scolastici censiti, di cui 33.825 attivi e 8.450 non attivi, non adibiti cioè ad attività connesse, mentre 17 risultano non attivi per calamità naturali. Manca, ha precisato Giannini, l'8% dei dati «che non sono stati forniti dagli enti locali ai quali spetta comunicarli». Il 77% degli edifici risulta di proprietà dei comuni, il 9% appartiene alle province, mentre il 2% è riconducibile a enti pubblici e un 2% a privati. Il 55% è stato costruito prima del 1976 e il 50% prima del 1971, anno di entrata in vigore dell'obbligo di certificazione del col-

laudo statico, motivo per cui solo il 49% possiede tale certificato, mentre il 48% degli edifici non ha potuto fornire l'attestato di agibilità. Sul fronte sicurezza, poi, il 72% delle scuole possiede il documento di valutazione del rischio e il 73% un piano di emergenza.

In ogni caso, il ministro ha assicurato che «gli edifici sono tutti sicuri, e soprattutto da oggi» e che i dati dell'anagrafe saranno periodicamente integrati e aggiornati. I numeri dell'anagrafe saranno consultabili da lunedì sul sito del Miur: «Il progetto, che si chiamerà "Scuola in chiaro" - ha detto il sottosegretario Faraone - sarà completato quando tutte le regioni ci invieranno i dati richiesti e crediamo che questo possa accadere entro gennaio 2016». Durante la conferenza stampa Giannini ha anche firmato due decreti, il primo che assegna 40 milioni di euro per le indagini diagnostiche

dei solai in circa 7mila scuole e il secondo che stanziava 300 milioni di euro provenienti da fondi Inail per la costruzione di scuole innovative. Quest'ultimo provvedimento, ha spiegato il ministro, prevede che le risorse vengano ripartite a livello regionale in modo che ciascuna regione italiana abbia almeno un edificio di nuova generazione. Per individuare il modello di scuola «più vicino alle esigenze e ai desideri di chi la vive quotidianamente», il Miur lancerà un concorso di idee aperto ai progettisti attraverso il quale saranno individuate proposte - elaborate coinvolgendo anche le scuole e gli studenti - alle quali i nuovi edifici dovranno ispirarsi.

Giannini ha infine annunciato «l'imminente investimento di 23 milioni di euro per l'avvio di 113 nuovi cantieri inseriti nel programma #Scuole sicure, che vanno ad aggiungersi ai 690 già avviati, l'85% dei quali ormai conclusi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ

Al via le indagini sui solai di 7mila scuole
Stanziati 300 milioni di euro per la costruzione di istituti innovativi

